

XCIX SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 1950

Presidenza del Presidente CONTU

La seduta è aperta alle ore 9,40.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Svolgimento di interrogazioni e interpellanze.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura della interrogazione Tocco all'Assessore ai lavori pubblici:

« per sapere se egli sia a conoscenza delle estreme condizioni di disagio in cui trovasi la popolazione di Triei (Nuoro) per la distruzione, dovuta all'alluvione, del ponte che congiunge il paese alla stradale Baunei-Tortoli; per conoscere inoltre quali misure intenda adottare per procedere alla sollecita ricostruzione del ponte in parola ». (192)

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, assicura l'interrogante che il ritardo della sua risposta non è da imputarsi a negligenza, ma alla laboriosa istruttoria della pratica. Mette in rilievo come l'Amministrazione regionale sia intervenuta per inserire la costruzione del ponte di Triei fra un gruppo di opere che dovranno essere sollecitamente appaltate.

TOCCO si dichiara soddisfatto della risposta.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interpellanza Ledda all'Assessore ai lavori pubblici:

« per sapere se è a conoscenza delle agitazioni di disoccupazione attualmente in corso in alcuni centri della Provincia di Nuoro, e

precisamente a Macomer, Orgosolo, Orotelli, Orosei, Orani, Ottana, Posada, Siniscola, Torpè, Dorgali, Olzai, Borore ed altri centri nei quali spesso i disoccupati hanno dato inizio spontaneamente ad opere di pubblica utilità già promesse e mai attuate; chiede inoltre di conoscere quali provvedimenti intenda prendere l'onorevole Assessore per: a) iniziare lavori pubblici che assorbano la mano d'opera attualmente disoccupata; b) prendere provvedimenti perchè i lavori iniziati vengano portati a termine e siano pagate ai disoccupati le giornate di lavoro sino ad oggi prestato. La presente interpellanza ha carattere di urgenza ». (221)

LEDDA esprime il suo stupore per il ritardo con cui viene svolta la sua interpellanza, presentata sin dal marzo. Il ritardo è ancor più grave poichè niente è stato fatto, da parte della Giunta, per venire incontro alle tristi condizioni dei disoccupati nella Provincia di Nuoro.

L'interpellante si sofferma sulla situazione in cui versano i lavoratori della Provincia di Nuoro e lamenta il disinteresse della Giunta. La situazione, sia nel campo della industria che in quello dell'agricoltura, è veramente grave; solo 18.000 lavoratori su una massa lavorativa di circa 40.000 unità hanno oggi una occupazione. Nonostante tale situazione niente è stato fatto dall'autorità per l'applicazione di quelle disposizioni legislative, come l'imponibile di mano d'opera, le migliorie fondiari, e così via, che un certo sollievo avrebbero potuto portare ai disoccupati.

Conclude invitando la Giunta ad intervenire decisamente per la risoluzione del problema.

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, afferma che quanto ha lamentato l'interpellante è ormai superato dai fatti. L'interpellanza fu presentata allorchè la Giunta preparava il disegno di legge sulle opere pubbliche. Oggi, ad appena un mese e mezzo dalla promulgazione della legge regionale sulle opere pubbliche, si è dato corso all'appalto di diversi lavori.

L'Assessore conclude assicurando che entro il prossimo mese di luglio saranno appaltati tutti i lavori per un totale di 600.000 giornate lavorative.

LEDDA dichiara di non voler mettere in dubbio la buona volontà dell'Assessore. Non può peraltro dichiararsi soddisfatto della risposta, perchè ritiene che non sia stata compresa la questione di fondo del problema. Infatti non si è neppure accennato al piano di rinascita previsto dall'articolo 13 dello Statuto, ai rapporti che intercorrono tra la Regione e i Provveditorati alle opere pubbliche e a tutti gli altri problemi che interessano direttamente o indirettamente i lavori pubblici.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Covacivich al Presidente della Giunta e all'Assessore ai lavori pubblici:

« per sapere se siano a conoscenza della scarsità di alloggi esistente nel Comune di Arborea e richiamare l'attenzione degli stessi sulle seguenti cause che tale situazione hanno determinato: la Società Bonifiche Sarde, esclusiva proprietaria di tutti i terreni nella circoscrizione del Comune di Arborea, non solo non si interessa di costruire gli alloggi necessari ai propri dipendenti, ma rifiutando la vendita di terreni impedisce che privati e cooperative possano costruire case da usare per proprio conto o da affittare. Si chiede pertanto e con la massima urgenza l'interessamento della Regione per far cessare un regime monopolistico che causa gravi disagi all'intera popolazione e allo stesso progresso dell'importante centro di Arborea; non trascurando, qualora dovessero essere prospettate le analoghe difficoltà fino ad oggi avanzate ai richiedenti di terreni per costruzioni edilizie, l'eventuale possibilità di esproprio retribuito e conseguente cessione ai richiedenti ». (230)

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, informa l'interrogante che, attualmente, l'espropria- zione per uso abitazione dei terreni di pro-

prietà della Società Bonifiche Sarde esula dalla sfera di competenza dell'Assessorato.

In seguito, peraltro, qualora le norme di attuazione dello Statuto trattassero della competenza degli organi regionali in materia, si esaminerebbe la possibilità di indurre la Società Bonifiche Sarde a cedere ai privati le aree fabbricabili per la costruzione di edifici di abitazione. Allo stato attuale, i provvedimenti in parola non possono essere adottati se non dai competenti organi statali.

COVACIVICH non può dichiararsi soddisfatto, perchè dalla risposta dell'Assessore deve arguire che niente dalla Regione è stato fatto al riguardo.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Castaldi all'Assessore ai lavori pubblici:

« per sapere se sia a conoscenza del fatto che il campanile di S. Vero Milis è gravemente pericolante e che recentemente sono caduti sulla pubblica via dei blocchi di pietra di oltre un quintale da circa 40 metri di altezza, blocchi che avrebbero potuto provocare vittime umane se non fossero caduti di notte. Chiedo pure quale opera abbia svolto o intenda svolgere per ovviare al pericolo e per salvare dalla rovina un monumento di notevole valore architettonico ». (345)

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, assicura l'interrogante che il campanile di San Vero Milis sarà tra breve riparato. Infatti, il 27 del corrente mese verrà appaltata l'opera.

CASTALDI si dichiara completamente soddisfatto.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interpellanza Giua Elio - Corda - Era all'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione e all'Assessore ai lavori pubblici:

« per quali motivi la città di Cagliari versi in una situazione di pericolo per la salute pubblica in dipendenza della deficienza di acqua e se abbiano fondamento i rilievi secondo i quali tale stato di cose dipende: a) dal ritardo frapposto nel compimento dei lavori della galleria destinata ad immettere l'acqua del Rio Campuomu nei bacini di Corongiu, lavori che si protraggono da circa quattro anni, senza che le autorità preposte siano intervenute decisamente per il loro sollecito compimento; b) dall'abolizione del precedente sistema di

erogazione a lettura di contatore e della sua sostituzione con un sistema forfettario, che portò ad un consumo enorme di acqua da parte degli utenti; c) dal mancato tempestivo studio di applicazione ed adozione di macchinari per la distillazione delle acque marine o utilizzazione dei pozzi artesiani. I sottoscritti ritengono inderogabile l'immediato intervento della Giunta regionale onde affrontare tempestivamente e con ogni adeguato mezzo di emergenza l'attuale situazione di eccezionale gravità, e pertanto chiedono quali provvedimenti la Giunta stessa intenda predisporre ed adottare». (231)

GIUA ELIO pur constatando che la galleria di Campuomu è stata ora portata a termine, lamenta che il Consiglio comunale di Cagliari, a suo tempo, abbia atteso per sollecitare l'esecuzione dei lavori che venisse presentata la sua interpellanza.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, afferma che i lavori della galleria di Campuomu furono ultimati dietro interessamento del Sindaco di Cagliari. Riconosce che la situazione idrica della città, pur essendo migliorata, è ancora del tutto insoddisfacente. Assicura di essersi personalmente interessato presso il Sindaco di Cagliari per la nomina di una commissione per lo studio del problema. E' del parere che gli organi competenti debbano orientarsi, per l'approvvigionamento idrico della città, verso il bacino occidentale, piuttosto che verso quello orientale, poichè il primo è più ricco di piogge ed ha una più grande superficie di raccolta. Spera che con l'attuazione della legge per il Mezzogiorno possano realizzarsi gli acquedotti progettati.

GIUA ELIO non condivide il parere dell'Assessore.

Le notizie fornite dall'Assessore sono ormai vecchie. Dichiaro di non poter nutrire fiducia, finchè non vedrà risolto il problema dell'approvvigionamento idrico della città di Cagliari.

Dichiara che, se dagli organi competenti non verrà fatto alcun passo per la risoluzione del problema, trasformerà l'interpellanza in mozione.

Sull'ordine del giorno.

MELIS chiede se la Giunta, nella presente tornata, sia disposta a rispondere alle interrogazioni numero 229, 240 e 244 di cui è firmatario.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, assicura che solleciterà un esame delle interrogazioni non evase. Spera perciò di poter rispondere durante la presente tornata.

COSTA richiama l'attenzione del Consiglio sull'urgenza della discussione di un ordine del giorno da lui presentato sui contributi unificati.

PRESIDENTE fa notare a Costa che, secondo il regolamento, occorre trasformare l'ordine del giorno in mozione oppure in interpellanza perchè possa essere discusso dal Consiglio. L'ordine del giorno Costa, infatti, non è stato presentato a conclusione di una precedente discussione, e l'argomento di cui tratta non risulta all'ordine del giorno della presente tornata.

Discussione e approvazione del disegno di legge:
« Concessione di contributi per fiere, mostre ed esposizioni » n. (53)

PRESIDENTE apre la discussione generale.

MELONI esordisce mettendo in rilievo l'importanza delle due principali manifestazioni fieristiche sarde: la fiera di Iglesias e la fiera campionaria di Cagliari. Poichè le due fiere meritano di essere sostenute, si dichiara favorevole al disegno di legge in esame. La fiera di Iglesias e quella di Cagliari dovrebbero ciascuna assumere una speciale fisionomia. Chiede che i contributi previsti dal disegno di legge vengano concessi soltanto agli enti che la Regione può controllare direttamente e ai quali può impartire disposizioni precise.

Confida nell'opera saggia dell'Assessore all'industria e commercio ed auspica la compilazione di un calendario regionale che regoli le manifestazioni fieristiche isolate.

BUSSALAI dichiara di concordare con lo spirito animatore del disegno di legge. L'attività fieristica merita di essere aiutata. Non condivide quanto previsto dall'articolo 2 sulla concessione all'Assessore di pieni poteri nell'erogazione dei contributi. Non intende mettere in dubbio la competenza dell'Assessore, ma chiede che nella concessione dei contributi venga affiancato da una commissione di esperti. Comunica d'aver presentato un emendamento al riguardo.

CASTALDI, *relatore*, precisa che la Commissione ha modificato in alcuni punti il disegno di legge originario. Ciò soprattutto per agevolare l'esposizione nelle fiere, anche della Penisola, della produzione isolana. Concorde con Meloni sul mantenimento delle fiere esistenti, sulla loro specializzazione e sulla compilazione di un loro calendario.

Auspica la creazione di un Ente autonomo delle fiere, al quale la Regione dovrebbe partecipare attivamente. Ritene che sia preferibile concedere i contributi alle fiere campionarie anziché a quelle a carattere tecnico, perchè soprattutto le prime contribuiscono allo sviluppo dell'industria e del commercio isolani.

Dichiara di non concordare con la proposta fatta da Bussalai di attribuire ad una commissione di esperti un parere vincolante per la concessione dei contributi.

Chiede infine che i contributi vengano concessi unicamente per la realizzazione di opere veramente importanti.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara di voler fare qualche precisazione perchè ritiene che la discussione sul disegno di legge sia stata fuorviata dalle recenti polemiche sulle più importanti manifestazioni fieristiche dell'Isola.

L'oratore precisa che il disegno di legge in esame si propone di dare contributi indistintamente alle fiere isolate e non a una o ad un'altra in particolare.

Dal punto di vista economico, inoltre, non si può sostenere che la Regione debba agevolare, nelle mostre, solo la produzione locale. Occorre invece tutelare tutti i prodotti utili all'Isola.

Afferma che il Consiglio non dovrebbe crearsi illusioni sull'utilità delle fiere specializzate che non possono dare buoni risultati se nel ramo specifico non si è giunti ad una efficiente organizzazione, quale si può riscontrare, nell'Isola, solo nel settore minerario.

E' del parere che il Consiglio non debba ipotecare l'avvenire deliberando la partecipazione della Regione ad Enti fieristici. Troppi sarebbero i pericoli nel caso di un insuccesso di questi Enti. La Regione deve tenersi al di sopra della diretta gestione di qualunque fiera o mostra.

Circa la proposta di Bussalai, per la creazione di una Commissione che affianchi l'opera dell'Assessore, dichiara che ciò non può essere accettato in quanto non possono am-

mettersi inframmettenze di altri organi nelle decisioni amministrative della Giunta.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

PRESIDENTE comunica che è stata presentata una richiesta per la discussione dell'articolo 1 nel testo proposto dalla Giunta.

Art. 1

(Testo della Giunta)

Allo scopo di favorire, nel territorio della Sardegna, l'organizzazione di fiere, mostre, ed esposizioni, ufficialmente riconosciute, la Regione può concedere contributi in favore degli Enti promotori ed organizzatori di tali manifestazioni.

Possono essere concessi contributi anche per agevolare la partecipazione di enti e privati a fiere, mostre ed esposizioni sia nazionali che estere.

(Testo della Commissione)

Allo scopo di favorire la valorizzazione dei prodotti locali mediante la organizzazione, nel territorio della Sardegna, di fiere, mostre ed esposizioni regolarmente autorizzate e comprese nei calendari nazionali o regionali, la Regione può concedere contributi in favore degli Enti promotori ed organizzatori di tali manifestazioni.

Al medesimo scopo possono essere concessi contributi per agevolare la partecipazione di enti e privati a fiere, mostre ed esposizioni sia nazionali che estere.

CASTALDI, *relatore*, ai fini di agevolare la partecipazione alle fiere da parte dell'industria e dell'artigianato sardi, che si trovano in condizioni di svantaggio rispetto all'industria e all'artigianato della Penisola, invita il Consiglio ad approvare l'articolo nel testo proposto dalla Commissione.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ritiene preferibile, nella sua prima parte, il testo proposto dalla Giunta. Quello proposto dalla Commissione, infatti, risulta poco chiaro. Da tale testo sembrerebbe che i contributi debbano essere concessi solo a favore dei prodotti isolani.

PRESIDENTE mette in votazione la prima parte dell'articolo nel testo presentato dalla Giunta.

(Non è approvata).

Mette quindi in votazione l'articolo nel testo proposto dalla Commissione.

(E' approvato).

PRESIDENTE sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 45, viene ripresa alle ore 12).

Art. 2

I contributi di cui all'articolo 1 della presente legge sono accordati con decreto dell'Assessore all'industria e commercio, tenendo conto dei contributi e sovvenzioni eventualmente concessi dallo Stato o da altri Enti.

La domanda diretta ad ottenere i contributi deve essere corredata del programma della manifestazione che si intende attuare o con il quale si intende partecipare alle mostre, fiere ed esposizioni e dei relativi preventivi di spesa.

Il decreto stabilirà l'ammontare del contributo da concedere e le condizioni e le modalità per il pagamento di esso.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento presentato dalla Giunta:

« Sostituire il primo comma con la seguente formulazione: "I contributi di cui all'articolo 1 sono accordati, su proposta dell'Assessore all'industria e commercio, con decreto del Presidente della Giunta, su conforme deliberazione di questa, tenendo conto dei contributi o sovvenzioni eventualmente concessi dallo Stato o da altri Enti" ».

Dà quindi lettura dell'emendamento Bussalai - Colia:

« Sostituire il primo comma con la seguente formulazione: "I contributi di cui all'articolo 1 della presente legge saranno erogati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima sentito il Comitato tecnico dell'industria e commercio tenuto conto dei contributi e sovvenzioni eventualmente concessi dallo Stato o da altri Enti" ».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara

che la Giunta non può accettare l'emendamento Bussalai-Colia.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento proposto dalla Giunta.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Bussalai - Colia:

« Sostituire la prima parte del secondo comma con la seguente formulazione: "Le domande intese ad ottenere i contributi devono essere presentate all'Assessorato regionale industria e commercio e devono essere corredate...." ».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione la seconda parte dell'articolo con l'emendamento Bussalai-Colia.

(E' approvato).

Art. 3

Per l'esercizio 1950 la spesa farà carico al capitolo 111 del Bilancio della Regione.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna. Sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento presentato dalla Giunta:

« Sostituire l'articolo con la seguente formula: "La spesa farà carico al capitolo 111 del bilancio regionale 1950 ed a quelli corrispondenti dei bilanci degli anni successivi" ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento della Giunta.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Concessione di contributi per fiere, mostre ed esposizioni ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	38
votanti	37
maggioranza	19
favorevoli	37
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu -

- Bussalai - Castaldi - Casu - Colia - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - Crespellani - Deriu - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Ibba - Ledda - Melis - Meloni - Murgia - Pasolini - Pinna - Puligheddu - Sanna - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 12,50.